

Gentilissimi ospiti, Autorità, Carabinieri, Signor Generale Comitini, buongiorno.

E' con grande onore e con una certa emozione che oggi, di fronte alla gloriosa **bandiera di guerra del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania"**, prendo la parola in occasione di una ricorrenza che per l'Arma rappresenta una pietra miliare di straordinaria importanza: il traguardo dei 200 anni di attività.

Sento quindi di rivolgere prima di tutto il pensiero a coloro che in questi anni hanno scritto le pagine più belle della nostra storia, **sacrificando la loro vita e l'incolumità fisica** per adempiere al proprio dovere, nelle guerre risorgimentali, come nella lotta al terrorismo, nelle cruente e difficili situazioni belliche, come nella ordinaria azione di prevenzione e pattugliamento; se oggi siamo qualcosa di grande lo dobbiamo a questi silenziosi ed eroici protagonisti qui rappresentati dalle **vedove e dai familiari presenti**, cui va il nostro sentito omaggio nel ricordo commosso ed affettuoso dei loro congiunti.

Non mi dilungherò ad elencare le attività svolte negli ultimi 12 mesi – che comunicheremo nel dettaglio agli **organi di informazione** e che approfitterò per ringraziare dell'attenzione che ci rivolgono - ma consentitemi solo di tracciare una brevissima sintesi dell'impegno profuso.

Anche in questo periodo l'Arma ha messo a disposizione dei cittadini il suo articolato territoriale costituito dalle 27 Stazioni e dei 3 presidi estivi della provincia, che rappresentano **un termometro sociale, un sensore di prossimità, un incisivo strumento per tutte le Autorità e le Istituzioni dello Stato**. L'analisi oggettiva dei dati, basata anche sulla capillare diffusione di tali presidi, ci restituisce una provincia dove la **delittuosità generale diminuisce del 5%** rispetto ai 12 mesi precedenti, così come diminuiscono di quasi il 30% le rapine, e dove anche per i furti si rileva una certa flessione. Molto significativa è stata anche l'azione di contrasto ai più gravi fatti che si sono verificati nella provincia, con la **risoluzione immediata di due casi di omicidio e di due tentati omicidi**, così come la complessa indagine che ha portato i nostri investigatori alla individuazione e all'arresto dei **6 responsabili di due preoccupanti attentati subiti da una importante azienda della città**, intimidazioni che avevano destato grande apprensione tra i lavoratori anche per le possibili ripercussioni occupazionali. Intensa anche la lotta allo spaccio di stupefacenti, che ha portato alla esecuzione di oltre 50 misure restrittive nei confronti di altrettanti soggetti dediti allo smercio

di droghe pesanti. Un impegno a tutto tondo che, in alcune circostanze, specie nel **bloccare le azioni violente di persone pericolose**, ha visto i Carabinieri oggetto di aggressioni e ferimenti, anche con armi improprie e da taglio; a costoro rivolgo il mio apprezzamento, ricordando sempre le difficili e imprevedibili condizioni in cui questi operatori si trovano ad agire e i tanti rischi cui sono soggetti.

Un grazie di cuore alle tante articolazioni specialistiche dell'Arma di Livorno, che contribuiscono a elevarne il livello di tecnicismo. Al Nucleo Anticrimine del R.O.S., ai Carabinieri del N.A.S., a quelli del Nucleo Ispettorato del Lavoro, ai Carabinieri per la Banca d'Italia, ai Carabinieri della Polizia Militare, inseriti nella Brigata "Folgore" e nel Comando dell'Accademia Navale, all'Agenzia di Sicurezza della Marina, così come al prezioso apporto dei Carabinieri Elicotteristi di Pisa. Sono altresì grato a tutto il personale militare e civile del mio Ufficio e a quello impiegato in compiti – pure delicati - di natura amministrativa e logistica, personale **assai ridotto in verità per privilegiare giustamente le attività esterne**. Un grazie anche ai componenti della **rappresentanza militare** che mi aiutano ad accrescere l'aderenza dell'azione di comando con grande senso di responsabilità e obiettività.

Ma questi risultati non devono mai essere disgiunti dal grande sforzo che dobbiamo continuamente esercitare per **mantenere alta la percezione di sicurezza da parte dei cittadini**, ai quali talvolta non basta il conforto del semplice dato statistico, pur se positivo. E proprio su questo terreno, il valore aggiunto più significativo che mi sento di sottolineare, non misurabile con parametri matematici, ma che crea un **effetto moltiplicatore delle energie e delle risorse**, è costituito **dall'alto livello di integrazione** con tutte le Istituzioni e i soggetti attivi nel settore della sicurezza.

Per questo inizio col porgere un autentico e caloroso ringraziamento al Prefetto di Livorno, la Dott.ssa COSTANTINO, che sentiamo sempre al nostro fianco, non solo nell'affrontare le tante delicate tematiche di sicurezza e di disagio sociale, ma anche nel gestire le problematiche di natura infrastrutturale dell'Istituzione. Nel ringraziarLa Eccellenza, per la sua costante attenzione e per la cortese collaborazione che i suoi uffici offrono all'Arma, rinnovo il saluto alla Prefettura, quale **fondamentale espressione di sintesi e di mediazione sociale**, nonché snodo principale delle attività dello Stato sul territorio.

Ma sul piano prettamente operativo il nostro servizio si arricchisce ogni giorno di nuovo vigore grazie anche alla **grande sinergia con le altre Forze di polizia**, con i Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto, le polizie locali, le strutture di soccorso pubblico, il mondo della scuola, l'organizzazione ecclesiastica, che riunisco tutti in un profondo e rispettoso ringraziamento. Consentitemi però un particolare riferimento alla **Polizia di Stato** – in tutte le sue specialità - con cui condividiamo l'onere e il privilegio del mantenimento dell'ordine e della sicurezza. In questa provincia, come è stato spesso evidenziato, il raccordo operativo, specialmente con il signor Questore, che aprofitto per salutare con un fraterno abbraccio a lui e ai suoi collaboratori, è **praticamente ininterrotto**, la compartecipazione delle informazioni di polizia è stata **elevata a metodo di lavoro**, l'assunzione di corresponsabilità nelle decisioni operative è divenuta un **connotato dominante**, sia nei momenti di successo, ma soprattutto in quelli di difficoltà e tensione. Ne hanno beneficiato le attività in ogni settore, i cittadini, che vedono accrescere l'attenzione alle loro richieste, e le Istituzioni verso le quali il nostro servizio è orientato, perseguendo anche importanti obiettivi di razionalizzazione nell'impiego delle risorse e nel contenimento delle spese. Altrettanto affettuoso saluto rivolgo alla **Guardia di Finanza**, al suo Comandante Provinciale e ai suoi Ufficiali; grazie per la collaborazione con i Carabinieri che, con la specifica vocazione del Corpo, sta portando a risultati di grande valenza.

Un speciale pensiero, poi, alla Magistratura di Livorno in tutte le sue componenti, nella quale i miei ufficiali di polizia giudiziaria trovano un **solido punto di riferimento e un indirizzo preciso**. Grazie Signor Procuratore della Repubblica, per il garbo personale, il rispetto e l'alta considerazione di cui lei onora me e tutti i Carabinieri del circondario, grazie per la pacatezza e la serenità del suo agire, che agevolano il nostro servizio, e per la puntuale attenzione e disponibilità che i suoi Sostituti riservano alle attività dell'Arma, spesso condotte in **situazioni di emergenza o di isolamento**. Cercheremo di essere sempre all'altezza della fiducia riposta in noi. A Lei, Signor Presidente del Tribunale la mia riconoscenza per la solerzia con la quale Lei e i suoi collaboratori, vagliano le nostre attività e ci consentono di poter operare con sempre maggiore efficacia.

Un saluto molto caloroso al dott. Alessandro COSIMI del quale ho avvertito costantemente la vicinanza e la concretezza, apprezzandone le spiccate qualità umane, nelle tante e spesso difficili problematiche sottoposte alla nostra

attenzione; sono certo che questo fecondo rapporto con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale proseguirà anche con il suo successore, al quale invio il nostro rispettoso saluto e l'augurio di buon lavoro. Il mio pensiero va anche a tutti i Sindaci dei nostri Comuni per la collaborazione offerta ai miei reparti sul territorio, con un saluto a coloro che hanno appena concluso l'incarico e un augurio di cuore a tutti i nuovi insediati.

Concludo con alcuni cenni di profonda gratitudine a tutte le Autorità militari, simboleggiate dall'Ammiraglio Cavo Dragone, che mi perdonerà se mi permetto di salutarlo come **esemplare figura di Comandante militare, di professionista e di uomo d'onore**. Spero che la carriera mi riservi altre occasioni per poterlo servire, riconoscendo per il rispetto continuamente evidenziato verso noi Carabinieri, che faremo sempre della **militarità un tratto costitutivo irrinunciabile**.

Ai componenti di ogni ordine e grado della 2^a Brigata Mobile Carabinieri, del 1° Rgt CC Par Toscana, del GIS. Grazie per il supporto che fornite e per **l'esempio di disciplina e di efficienza** che costituite ai nostri occhi. Ma grazie soprattutto al Comandante, il Sig. Gen. Comitini, che condivide con me la vita e il funzionamento di questa storica caserma e al quale sarò sempre grato per l'amicizia e la considerazione che ci viene riservata da lui e dai suoi validissimi collaboratori.

Ai signori Generali in congedo, all'Associazione dei nostri militari non più in servizio, ai tanti colleghi presenti. Grazie per **l'apporto di esperienza e di motivazione che ci date**, vedendo il vostro attaccamento e il vostro impegno anche dopo aver lasciato il servizio attivo. E naturalmente un abbraccio sentito e profondo a tutti i **nostri familiari**, che ci sostengono, partecipando a sacrifici ed ansie e facendosi spesso pieno carico delle problematiche della famiglia che i congiunti in servizio non riescono ad affrontare per il protrarsi degli impegni.

E nel terminare il mio intervento mi rivolgo ai **quotidiani protagonisti**: ai Carabinieri di ogni ruolo e ai Comandanti delle nostre Stazioni, riferimenti essenziali per le comunità non solo per le attività propriamente operative ma anche nell'interpretare la **funzione di assicurazione sociale e di umana vicinanza** alle popolazioni che tanto viene apprezzata; ai Carabinieri dei Nuclei Radiomobili e delle Centrali Operative, primi attori a fronteggiare le emergenze, ai militari degli organi investigativi, che hanno portato tanto lustro con i loro successi, ai Comandanti delle Compagnie, Nuclei e Reparti, comandanti di uomini e

responsabili dell'impiego delle risorse, ai quali è affidato il compito delicato di **coniugare le esigenze con le possibilità a disposizione.**

Specialmente in questo anno del bicentenario – in questa provincia – si sono moltiplicate le testimonianze di affetto e gratitudine da parte di Enti, Associazioni, imprenditori, artisti, cittadini, ognuno a suo modo, e sia con forme solenni, sia con semplici gesti; cittadinanze onorarie, delibere comunali di adesione al bicentenario, donazioni, pubblicazione di libri, conferimento di riconoscimenti – come quello voluto dal presidente della Provincia di Livorno che ringrazio ancora di vero cuore - realizzazione di opere d'arte, partecipazione allo speciale concorso per le scuole. L'imperativo del domani è quello di raccogliere con orgoglio queste attestazioni di fiducia, insieme a tutti gli stimoli e gli impulsi che provengono dalla società, e di tramutarli con la concretezza e il pragmatismo che ci contraddistinguono in **continua alimentazione del nostro senso del dovere e della disciplina**, per continuare a costituire, come ha detto il nostro Presidente della Repubblica nel suo messaggio, “quell'incrollabile baluardo a garanzia della libertà e della pacifica convivenza civile”.

Grazie per la vostra attenzione e buona festa insieme ai Carabinieri.